



**sesta
opera
san
fedele**

Associazione di Volontariato Penitenziario O.N.L.U.S.
P.zza San Fedele 4 – 20121 Milano
Tel. 02 863521 – Fax. 02 8057237

C.F. 80 10 76 70 152

e-mail: sestaopera@gesuiti.it
www.sestaopera.it

ero carcerato e siete venuti a trovarmi (Mt 25, 36)

RELAZIONE MORALE ANNO 2016

“Sappiamo infatti che nessuno davanti a Dio può considerarsi giusto (cfr Rm 2,1-11). Ma nessuno può vivere senza la certezza di trovare il perdono! Il ladro pentito, crocifisso insieme a Gesù, lo ha accompagnato in paradiso (cfr Lc 23,43). Nessuno di voi, pertanto, si rinchiuda nel passato!”.

Dalla Omelia di Papa Francesco per il Giubileo dei detenuti. Roma, 6 novembre 2016

Carissimi/e Soci/e,
segnalo tre punti salienti del 2016: il nostro contributo ai lavori del Tavolo 12 degli Stati Generali del carcere conclusi il 19 aprile; la Giornata “Buttiamo via la chiave?” il 23 maggio; il Giubileo dei detenuti il 6 novembre. Con la prima iniziativa abbiamo voluto dare il nostro contributo specifico alle proposte richieste dal Ministero sul tema della pena scontata fuori dal carcere, con la seconda iniziativa abbiamo inteso diffondere (anche a livello nazionale con una diretta su Radio Radicale) la cultura e le proposte maturate dai lavori degli Stati Generali, con la terza abbiamo voluto celebrare il Giubileo con un gruppo di circa 60 detenuti provenienti dai vari carceri milanesi nella Chiesa di San Fedele.

Di seguito riassumo le principali attività dell’anno:

1. Formazione

Corsi di Formazione 2015

Gli incontri di Formazione sono stati rimandati a febbraio 2017 avendo dedicato i mesi da settembre a dicembre all’itinerario *Amore e giustizia voglio cantare* articolato in 5 incontri sul tema della Misericordia nel campo della giustizia: il 26 settembre in Statale con la presentazione del libro *La giustizia capovolta* di Francesco Occhetta, il 12 ottobre incontro e testimonianze tratte dal *Libro dell’incontro*, di A. Ceretti, C. Mazzucato e G. Bertagna, il 5 novembre con la testimonianza di Claudia Francardi e Irene Sisi in Auditorium, e il 19 dicembre con lo spettacolo sulla Misericordia attraverso la *Divina Commedia* e *I promessi sposi* a cura di Christian Poggioni. Oltre alla citata celebrazione del Giubileo il 6 novembre.

Incontri di formazione spirituale, riflessione e preghiera

- Ritiro spirituale, 25/26 giugno a Firenze con gli amici del SEAC tenuto da don Balducci e padre Vittorio Trani.
- Ritiro di preghiera e riflessione, 23 -25 settembre 2016e ad Eupilio, tenuto da p. Pileggi.
- Santa Messa Natalizia insieme agli altri gruppi di San Fedele il 22 dicembre con rinfresco e auguri.
- S. Messa mensile del martedì, concelebrata da padre Pileggi, alle 12.45 nella chiesa di San Fedele.

Partecipazioni a manifestazioni e convegni

- Intervento al convegno “Aiutati che il ciel ti aiuta?” Teatro del carcere di Marassi, Genova, 30 maggio
- Seminario di formazione “Il Volontariato per le Misure di Comunità” il 6 maggio organizzato in S. Fedele
- Consigli Nazionali SEAC 7-8 febbraio, 6-7 giugno, 5-6 settembre
- A Roma partecipazione al 49° Convegno Nazionale SEAC “Minori autori di reato e altre vulnerabilità dietro le sbarre” il 2 e 3 dicembre
- Riunioni periodiche dell’Osservatorio Carcere di Milano, della Conferenza Volontariato Giustizia della Lombardia, del SEAC Lombardia e di CONVOL Lombardia.
- Interviste a tutte le associazioni di volontariato penitenziario lombarde in ambito SEAC
- Varie Manifestazioni e convegni a Milano

2. Assistenza intramuraria

C. C. San Vittore

Nel corso dell’anno i volontari operativi all’interno del carcere sono stati 50, di cui 14 dedicati al servizio accoglienza nuovi giunti, 9 al cineforum e 10 al servizio vestiario.

L’attività principale dei volontari a S. Vittore consiste nell’incontrare i detenuti e accompagnarli nel loro percorso in carcere attraverso uno sguardo libero dal giudizio e misericordioso, ma nello stesso tempo fermo nel condannare il reato e volto a renderli consapevoli del male che hanno commesso nei confronti delle vittime, della società e di loro stessi. La sola presenza del volontario, qualcuno che si occupa di loro in totale gratuità, senza quindi pretendere nulla da loro, aiuta a ritrovare dignità e speranza in un mondo di solidarietà, in cui sarà possibile credere di trovare al termine della carcerazione una possibilità di reinserimento con una vita onesta.

Continua il ‘Progetto Accoglienza Nuovi giunti’, istituito in collaborazione con la direzione 12 anni fa per sostenere all’ingresso gli arrestati e coglierne e se possibile soddisfare i bisogni immediati sia di ordine materiale sia psicologico, segnalando ai referenti istituzionali preposti eventuali criticità e scongiurando in tal modo l’insorgenza di eventuali atti di autolesionismi o di aggressività su altri. È questo un servizio volto a conoscere i detenuti ed evitare episodi di autolesionismo o di violenza su altri o anche di aperta o mascherata ostilità verso le istituzioni, considerando anche il notevole afflusso di stranieri (70%). Da parte dei volontari vengono effettuati anche colloqui periodici con detenuti che ne fanno richiesta accompagnandoli e sostenendoli sia materialmente con il versamento di piccole somme di denaro per telefonare alle famiglie, sia per recare un conforto che spesso si trasforma in accompagnamento e sostegno costante per tutto il periodo della carcerazione e a volte anche oltre. Tali colloqui comportano inoltre una serie di attività collaterali che vengono svolte dai volontari al di fuori dal carcere: contatti con avvocati, comunità, consolati, datori di lavoro, relazioni con i famigliari, visite a genitori anziani. Recupero di vestiario in altri luoghi (casa, comunità, centri di accoglienza, dormitori) e disbrigo di pratiche pensionistiche e burocratiche, delega di ritiro in posta di pensione o dal libretto postale e versamenti mensili.

Nella seconda metà dell’anno è stato organizzato e reso operativo il servizio di raccolta e distribuzione di abiti e materiale per l’igiene personale, servizio a cui partecipano 10 volontari dell’associazione in collaborazione con altre associazioni. Tale servizio comporta sia il recupero vestiario usato presso parrocchie e Caritas e consegna presso il magazzino centrale del carcere sia l’acquisto di capi di biancheria intima e di vestiario, scarpe e ciabatte ecc., portato direttamente nel magazzino gestito dai volontari e poi distribuito ai detenuti che ne fanno richiesta dopo controllo sull’effettiva necessità.

Sono state inoltre effettuate da parte di alcuni volontari, in concordanza con l’area pedagogica, alcune attività più specifiche:

- Cineforum quindicinale in due reparti
- Gruppi di spiritualità e preghiera in 4 reparti

- Insegnamento di lingua italiana sia individualmente sia in gruppo
- Corso di ginnastica (al femminile)
- Animazione musicale nelle Messe e corso di chitarra
- Acquisti di materiale igienico sanitario per i detenuti indigenti previo nulla osta del medico.
- Fornitura occhiali da vista a detenuti bisognosi.
- Organizzazione di momenti ricreativi in occasione delle festività e acquisti inerenti.
- Organizzazione di riunioni mensili di scambio e aggiornamento per i volontari. Partecipazione dei referenti di reparto alle riunioni d'équipe del carcere e stesura e inoltro dei relativi verbali a tutti i volontari.

C.R. Opera e Reparto detentivo presso l'Ospedale San Paolo

Presso il Carcere di Opera sono stati attivi 21 volontari. Attività:

- colloqui di sostegno morale e in vista del reinserimento sociale con i detenuti di Opera e presso il reparto speciale dell'A.O. San Paolo per il quale si è provveduto all'acquisto di una lavatrice
- inserimento nuovi volontari
- distribuzione di capi di vestiario (intimo, scarpe, asciugamani, tute pigiami ecc.) e prodotti per l'igiene personale acquistati e distribuiti direttamente
- distribuzione di occhiali da vista e materiale per corrispondenza
- versamenti di piccole somme di denaro ai detenuti bisognosi per telefonate
- acquisti di materiale igienico sanitario su richiesta medica e per hobbistica
- anticipi tasse universitarie
- sostegno a detenuti partecipanti al corso di Economia Aziendale (300 ore)
- gruppi di lettura e dibattito "Parole che sprigionano"; corso "Dentro- fuori" per semiliberi
- corsi vari (musica e intercultura, inglese, rassegna stampa, scacchi, chitarra)
- cineforum
- animazione musicale alle Messe
- partecipazione a matrimoni ,cerimonie religiose, spettacoli teatrali dei detenuti ,eventi vari all'interno del carcere
- laboratorio informatico
- riversamento su cd di audio cassette per non vedenti
- accompagnamento di 6 detenuti a visitare il Duomo e relativo Museo e la pinacoteca di Brera
- costante collegamento con le famiglie dei detenuti avvocati, consolati, giudici di sorveglianza

C. R. Bollate

Presso il Carcere di Bollate hanno operato 26 Assistenti Volontari di cui 21 in art. 17 e 5 in art. 78. Le attività svolte sono state:

- Accompagnamento nel periodo della detenzione con colloqui personali al fine di fornire sostegno morale,
- Rapporti con le famiglie attraverso telefonate o altro al fine di favorire le relazioni con il congiunto detenuto.
- Distribuzione di vestiario e calzature provenienti da donazioni da parte di Caritas, Associazioni diverse e privati, oltre all'acquisto diretto.
- Versamenti di piccole somme ai detenuti bisognosi
- Gestione del Progetto Evoluzione C&S presso il 7° Reparto (laboratorio di hobbistica) il cui ricavato (donazioni) viene utilizzato per interventi di aiuto straordinario in casi selezionati (ausili sanitari, farmaci di fascia C, ecc.) e da quest'anno per le attività svolte da Sesta Opera presso la Sezione Nido del Reparto Femminile.
- Accompagnamento, da parte di un'Assistente Volontaria, dei detenuti del 7° reparto impegnati nel così detto "Progetto Giuliani"

- A dicembre si è conclusa la prima fase del Progetto “Mediazione tra pari” che ha visto la consegna degli attestati di partecipazione a 8 detenute, il Progetto è realizzato in collaborazione con la Fondazione San Marcellino di Genova e l'Università di Genova,
- Attività del laboratorio d'informatica, presso il 7° reparto.
- Gestione delle liste relative ai permessi premio che prevede l'assegnazione degli appartamenti in gestione alla Sesta Opera.
- Numerosi sono stati gli interventi nell'Area Pratiche Burocratiche
- Nella prima metà dell'anno la conduzione di un gruppo di preghiera da parte di un'assistente volontaria già operante a San Vittore e da Padre Antonio Pileggi.
- Nel campo della salute sono stati sostenuti alcuni detenuti mediante l'acquisto di medicinali di fascia C prescritti dai medici specialisti e/o di reparto.
- 1° ciclo di cineforum presso il 3° Reparto
- “Caffè Philo” momento d'incontro a tema tra un gruppo di detenuti e un gruppo di giovani liberi condotto da una nostra assistente volontaria.
- Partecipazione presso la Casa di Reclusione, al corso propedeutico all'avvio delle attività nella Sezione Nido.
- Da fine anno è iniziata l'attività presso la Sezione Nido del Reparto Femminile che vede coinvolte 4 volontarie nell'assistenza materiale delle mamme detenute con bambini fino a 3 anni oltre a momenti ludici con i bambini
- Partecipazione agli incontri di coordinamento indetti dal Direttore e agli incontri di coordinamento svolti in alcuni reparti con l'educatrice/ore, personale di polizia penitenziaria e i volontari operanti nei reparti.

Centro di Prima Accoglienza (C.P.A.) - IPM

L'attività presso il Centro di Prima Accoglienza si articola prevalentemente in incontri serali con giovani, ricompresi nella fascia d'età 14-17 anni in stato di arresto, fermo o accompagnamento e trattenuti presso il centro fino all'udienza di convalida che deve concretizzarsi entro 96 ore dal fermo.

L'attività si articola in due momenti: la cena insieme ai ragazzi e il dopocena libero, con la possibilità di usufruire di un tavolo da ping pong, di un calcio balilla e di una televisione. I ragazzi “ospiti” del centro di prima accoglienza sono in media due o tre a sera. I ragazzi sono per la maggior parte di origine italiana o stranieri di seconda e terza generazione; gli ingressi di italiani negli ultimi mesi sono sensibilmente diminuiti. I reati maggiori per cui i ragazzi sono portati presso la struttura, sono legati all'utilizzo di sostanze stupefacenti, allo spaccio e alla detenzione finalizzata allo spaccio.

I volontari attualmente impegnati sono 10 ed incontrano i ragazzi dal lunedì al sabato in base alle necessità. Vengono effettuati incontri di verifica e confronto con cadenza bimestrale; viene organizzato annualmente un incontro con la Direttrice del Cpa Dott.sa Belrosso, al fine di avere un riscontro dell'attività da parte della struttura.

Grazie ad un accordo con il Tribunale dei Minori, i volontari hanno la possibilità di assistere ad un'udienza di convalida dei ragazzi il sabato mattina presso il Cpa.

3. Assistenza extramuraria

Anche per il 2016 il Centro di Ascolto di Sesta Opera ha agito nella duplice veste di **Centro di Ascolto** dell'Associazione, rivolto a tutte le persone coinvolte nel ciclo penale e ai loro familiari, e di **Sportello Informativo (SP.IN.)** nell'ambito del progetto TRIO, finanziato dalla Regione Lombardia, e conclusosi in luglio.

Centro di Ascolto

In aggiunta alle attività di informazione e orientamento previste dallo Sportello Sp.In., il Centro di Ascolto effettua affiancamenti e vere e proprie prese in carico per gli ex detenuti e/o loro

familiari che, vista la scarsità delle risorse destinate alle politiche sociali, non possono contare su alcun tipo di aiuto e, se non potessero rivolgersi ad Associazioni come la nostra, si troverebbero di fatto abbandonati a sé stessi.

L'attività del Centro d'Ascolto di Sesta Opera nel corso del 2016 si è mantenuta in linea con quella dell'anno precedente: ha operato con 5 volontari e 1 operatore dipendente dall'Associazione, ha sostenuto circa 350 colloqui, per un impegno complessivo di circa 1.300 ore, parte delle quali svolte in accompagnamento sul territorio. Il Centro di Ascolto è intervenuto, con buoni risultati, in casi di affidamento minori, espulsioni, sfratti e assistenza sanitaria.

Per poter affrontare le situazioni di grave disagio sociale che si presentano normalmente al Centro d'Ascolto, i volontari tendono ad operare in rete sia con le altre associazioni presenti sul territorio, che con le Parrocchie e la Caritas Ambrosiana.

Questa collaborazione consente di intervenire efficacemente non solo sull'emergenza (persone bisognose di vitto, alloggio, vestiario, documenti e cure mediche) ma anche con progetti più articolati che puntano al reinserimento sociale, alla stabilizzazione economica e alla serenità dell'intero nucleo familiare.

A questo proposito, nel corso del 2016, il Centro d'Ascolto ha effettuato una presa in carico totale di **6 nuclei familiari** composti da 7 adulti e 8 minori. Ciò ha comportato:

- coinvolgimento di Legali ed Educatori di Istituti Penitenziari;
- interventi presso Banche, possibili datori di lavoro, Tribunale dei Minori e Tribunale di Sorveglianza;
- pratiche per permessi di soggiorno compreso l'accompagnamento presso Questura, Prefettura e Consolati;
- Colloqui con Insegnanti, Assistenti Sociali e Volontari di Parrocchie e altre Associazioni.

Sportello SP. IN.

Lo Sportello Informativo fornisce esclusivamente informazioni sulle risorse presenti sul territorio in tema di Orientamento al lavoro e alla formazione professionale, Accoglienza Abitativa, Salute e Consulenza legale. Quando ne ricorrono i presupposti, le persone vengono avviate alla presa in carico da parte del progetto TRIO, finanziato dalla Regione Lombardia, che ha lo scopo di agevolare l'accesso alle misure alternative. Purtroppo il progetto TRIO, oltre ad aver dovuto operare con risorse assolutamente inadeguate rispetto ai bisogni reali del territorio, ha concluso la sua attività nel luglio 2016.

Gestione strutture di accoglienza

E' proseguito fino al 20 luglio 2016 il finanziamento Legge 8 Progetto Trio che ci vede operare in rete con le altre realtà che si occupano di aspetti educativi e di housing sociale. Questo ci ha visto attivi nel partecipare a équipes di segnalazione di casi, équipes socio educative e nell'accogliere detenuti in misure alternative presso l'alloggio da noi gestito. Ogni soggetto accolto ha potuto godere dell'accompagnamento e del sostegno oltre che degli operatori formalmente coinvolti anche di un volontario dedicato che ne ha curato soprattutto gli aspetti umani ed emotivi. Anche per questi soggetti è proseguita attività di collaborazione con gli assistenti sociali Uepe.

Proseguono poi le relazioni con gli educatori dei penitenziari che spesso segnalano casi direttamente a Sesta Opera senza passare tramite progetti finanziati e l'attività di valutazione delle richieste di accoglienza a noi pervenute tramite i più diversi canali quali autocandidature in carcere, segnalazioni di familiari, segnalazioni di avvocati o di servizi diversi da quelli del stretto circuito penitenziario.

Dal 20 luglio a fine dicembre è proseguita l'accoglienza di alcuni ospiti in carico e sono state date un paio di disponibilità per nuove accoglienze a nostro carico.

- **Giambellino 1 e Rifugio di Anania** (permessi premio)
L'appartamento di via Giambellino 60 è stato in uso 366 giorni nel 2016, il Rifugio di Anania è sempre stato in uso. I permessanti ospitati sono stati in totale 68. I permessanti provengono per il 60% dal carcere di Bollate, per il 40% dal Carcere di Opera.
- **Giambellino 2**
I volontari coinvolti nell'attività descritta nell'anno 2016 sono stati 4 incaricati e attivi più 2 in "affiancamento" che però hanno lasciato dopo pochi mesi. C'è poi un volontario che si occupa della pratiche di manutenzione e gestione tecnica della casa, sempre disponibile ma che non segue i casi individuali. Sono state seguite 12 persone, di cui alcune ancora in carico,
- **Casa di Trezzano:** ospita una signora in differimento pena per gravissimi motivi di salute. Seguita da una volontaria secondo le stesse modalità di Giambellino,
- **Casa di Concilio Vaticano II:** ospita due ex detenuti seguiti da due volontari secondo le modalità adottate dall'Equipe Domiciliari,
- Assistenza a detenuti presso le Comunità Famiglia a **Cascina Castellazzo:** mantenuti i rapporti ma non sono stati fatti inserimenti.

4. Detenzione Domiciliare e Misure Alternative

I volontari coinvolti nell'attività sono stati 9 incaricati e attivi più 3 presenti alle équipes ma al momento senza casi propri. Sono state seguite 13 persone, di cui alcune ancora in carico. Stiamo valutando diverse nuove segnalazioni per le quali l'attività di sostegno dovrebbe avere inizio a breve. E' proseguita l'attività di collaborazione con gli assistenti sociali dell'Uepe di Milano e Lodi al fine di condividere la costruzione e realizzazione positiva di progetti personalizzati che vedono coinvolti detenuti in pene alternative in particolare in detenzione domiciliare e in affidamento, a persone in differimento pena a causa di gravi condizioni di salute o infine sottoposti a misure di sicurezza. Vengono svolte due tipi di azioni: azioni pratiche a favore di questi soggetti quali iscrizione al collocamento, sostegno alle pratiche pensionistiche, accompagnamento alla presa in carico dei servizi territoriali, attivazione di servizi preposti all'erogazione di sussidi, mediazione con gli avvocati per i bisogni legali e legati ad eventuali bisogni abitativi. Vengono contestualmente svolte azioni di sostegno morale, affettivo, psicologico alle persone prese in carico e ai loro familiari. Sempre più spesso le condizioni socioaffettive di questi soggetti sono talmente complesse e deprivate da richiedere che l'intervento del volontario prosegua anche dopo la conclusione della misura, fino ad almeno sei mesi successivi al fine pena.

I nostri assistiti sono detenuti in misure alternative in particolare affidati al servizio sociale e soggetti in detenzione domiciliare o differimento pena per motivi di salute, ma recentemente arrivano anche segnalazioni inerenti soggetti sottoposti a misure di sicurezza o addirittura richieste di accompagnamento educativo a soggetti in messa alla prova.

5. Previsioni di impegno per l'anno 2017

Se confermate dalla prossima Assemblea, proponiamo di procedere sulle seguenti linee guida:

- si confermano le iniziative all'interno delle carceri, tese alla salvaguardia della dignità dei detenuti;
- si opererà per conservare i livelli di performance conseguiti nel corso del 2016 per le rimanenti attività che comportano l'assunzione di costi quali: centro di ascolto, accoglienza, detenuti in permesso premio, assistenza a detenuti domiciliari;
- verrà portato avanti il progetto "Mediazione tra pari", trovando i necessari finanziamenti, per i quali, peraltro, sono già state intraprese specifiche iniziative;

- puntiamo a rafforzare la nostra attività di volontariato in collaborazione con UEPE a livello regionale e nazionale a sostegno dei casi in Misure Alternative o di comunità;
- continuerà il rapporto con il Tribunale di Sorveglianza di Milano;
- cureremo la diffusione degli aspetti culturali, attraverso i nostri siti, incontri pubblici e pubblicazioni,
- verrà incrementata la ricerca di fondi anche attraverso finanziamenti pubblici e le conoscenze dei soci,
- infine, verrà dedicata particolare attenzione alla vita associativa nella prospettiva del rinnovo delle Cariche Sociali previste per la primavera del 2017.

6. Ringraziamenti

Ricordiamo qui di seguito coloro che ci hanno sostenuto finanziariamente:

- | | |
|--|------------------------|
| ▪ Regione Lombardia | ▪ ASL |
| ▪ Fondazione La Scala | ▪ Fondazione Lambriana |
| ▪ Sala s.r.l. | ▪ Fontana Luigi s.r.l. |
| ▪ Comune di Milano | ▪ Fondazione Catena |
| ▪ Molti amici dei soci e privati cittadini | ▪ Fondazione Cariplo |

Siamo riconoscenti per la fiducia accordataci dal Dott. Luigi Pagano, Provveditore Regionale, dalla Dott.ssa Gloria Manzelli, Direttrice del Carcere di S. Vittore, dal dott. Massimo Parisi, Direttore del carcere di Bollate, dal Dott. Giacinto Siciliano, Direttore del carcere di Opera, dalla Dott.ssa Severina Panarello, Direttrice dell'U.EPE, dalla Dott.ssa Flavia Croce, Direttrice del Centro per la Giustizia Minorile C. Beccaria e dalla Direttrice del CPA Dott.ssa Mimma Belrosso.

Ringraziamo tutti i magistrati che operano presso il Tribunale di Sorveglianza di Milano, in particolare il nuovo Presidente, la dott.ssa Giovanna Di Rosa, o presso il Tribunale per i Minorenni di Milano per la loro disponibilità e collaborazione. Un particolare ringraziamento va al dott. Gherardo Colombo per il proficuo lavoro fatto all'interno del Tavolo12 degli Stati Generali da lui presieduto.

Un affettuoso e sentito grazie va a ciascun/a volontario/a, per la gratuita' dell'azione a favore delle persone detenute o condannate. In particolare, vogliamo anche essere vicini a quei volontari che per ragioni di salute non possono più svolgere questo servizio. Li ringraziamo per quanto hanno fatto, portiamo loro il ricordo riconoscente e il saluto dei detenuti che li hanno conosciuti, e assicuriamo loro la nostra preghiera.

Il Presidente
Guido Chiaretti



Milano, 25 Marzo 2017

“Solo la forza di Dio, la misericordia, può guarire certe ferite. E dove alla violenza si risponde con il perdono, là anche il cuore di chi ha sbagliato può essere vinto dall'amore che sconfigge ogni forma di male. E così, tra le vittime e tra i colpevoli, Dio suscita autentici testimoni e operatori di misericordia.”

Dalla Omelia di Papa Francesco per il Giubileo dei detenuti. Roma, 6 novembre 2016